

Prov. n° 5/2023 DIR



TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Oggetto: disposizioni in materia di contributo unificato nei procedimenti a rito semplificato di cognizione ex art. 281 decies e ss. C.p.c.

Il Presidente,

Visto il D.Lvo 149/22 che ha introdotto il rito semplificato di cognizione di cui agli artt. 281 decies e ss. c.p.c. in sostituzione del procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c. modificando, fra le altre, le disposizioni di cui al D.Lvo 150/2011 in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione;

Ritenuta la necessità di fornire disposizioni alle cancellerie in ordine alla verifica della corresponsione del corretto CU relativo ai procedimenti introdotti a seguito dell'entrata in vigore della riforma Cartabia;

Rilevato che il procedimento semplificato è collocato nel libro secondo del codice di procedura civile e non più tra i procedimenti speciali del libro IV;

Rilevato che si tratta di rito applicabile alla pressoché totalità delle controversie e che, anche per quanto attiene alla fase decisoria si rileva la piena equiparazione al rito ordinario - il rito semplificato si conclude con sentenza e non più con ordinanza -;

Rilevato che vi è piena continuità fra i riti attesa la possibilità di passaggio dal rito semplificato all'ordinario e viceversa che non vanno in alcun modo considerati come procedimenti speciali;

Ritenuto che stante l'attuale quadro normativo, è applicabile la normativa generale di cui all'art. 13 TU spese di giustizia che stabilisce l'importo del CU in relazione al valore della controversia in misura piena non potendosi più applicare e dimezzamento di cui al comma 3 espressamente previsto per i procedimenti speciali del libro IV;

dispone

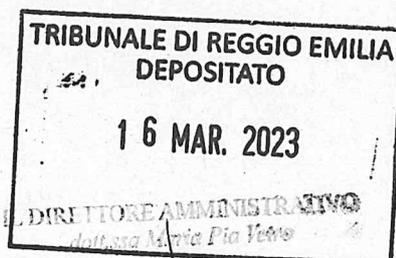
che la cancelleria provveda al controllo della regolarità dell'importo del CU per i procedimenti iscritti a ruolo con rito semplificato di cognizione nella misura piena individuata ai sensi del comma 1 dell'art. 13 TU Spese di Giustizia, salve le diverse disposizioni speciali previste dal D.Lvo 150/2011 capo III.

Si raccomanda massima attenzione, sollecitudine e rispetto delle disposizioni.

I Direttori e i Funzionari sono tenuti a far rispettare le disposizioni, a vigilare e a monitorare l'osservanza da parte del personale.

Si comunichi alle cancellerie civili del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace e al Sig. Presidente del Consiglio Ordine Avvocati di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, 16.3.2023



Il Presidente del Tribunale
Cristina Beretti